



COMUNE DI BRACIGLIANO

Provincia di Salerno

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09 del 29 marzo 2019

Registro Pubblicazioni n.....del.....

OGGETTO: approvazione tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019

Il giorno 29 marzo 2019, alle ore 18:30 nella sala delle adunanze consiliari presso la Sede Municipale, previa consegna degli avvisi di convocazione, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria e in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Cognome e nome			Cognome e nome	
Rescigno Antonio	Presente		Grimaldi Giovanni	Assente
Aliberti Filiberto	Presente		Angrisani Francesca	Assente
Botta Leonardo	Presente		De Nardo Rosa	Assente
Capaccio Anna	Presente		Rinaldi Luigi	Presente
Cardaropoli Claudio	Presente			
De Nardo Emilia	Assente			
Rescigno Carolina	Presente			
Rossi Paola	Presente			
Vona Sergio	Presente			

Il Sig. Claudio Cardaropoli – Presidente del Consiglio Comunale - assume la presidenza e constatata la presenza del numero legale degli intervenuti invita il Consiglio a trattare il presente argomento iscritto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 97 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale, dott.ssa Vincenzina Lento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti ed in particolare:

- ❑ **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale "... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...";
- ❑ **il comma 652**, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e da ultimo dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ..."

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), di cui in premessa, e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...", quanto il comma 654 bis ai sensi del quale "... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...";

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 in data 02/07/2014, come da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 in data 08/09/2015, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano economico finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 08 del 29/3/2019, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2019 di € 1.054.540,00;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 e che le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2019, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale "... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...";
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale "... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...";

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale "... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...";

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019);

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Con il seguente risultato della votazione, espressa nei modi e forme di legge

Presenti n. 8 - Votanti n. 8 - Favorevoli n. 7 - Voti contrari n. 1 (Rinaldi)

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di approvare per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;
2. di quantificare in €. 1.054.540,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
3. di dare atto che le tariffe proposte con il seguente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la necessità di provvedere con urgenza, al fine del rispetto delle disposizioni di legge previste;

Presenti n. 8 - Votanti n. 8 - Favorevoli n. 7 - Voti contrari n. 1 (Rinaldi)

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

Anno	Codice	Descrizione	Kc	Quf	Kd	Quv	Q.F.	Q.V.	TOT
2019	02.01.00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	2	2,048	5,5	0,5827	4,1	3,2	7,3
2019	02.02.00	Cinematografi e teatri	0,43	2,0485	3,5	0,5827	0,88	2,04	2,92
2019	02.03.00	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6	2,0482	4,9	0,5827	1,23	2,86	4,09
2019	02.04.00	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	2,0485	7,21	0,5827	6,15	4,2	10,35
2019	02.05.00	Stabilimenti balneari	0,64	2,0485	5,22	0,5827	1,31	3,04	4,35
2019	02.06.00	Esposizioni, autosaloni	1,5	2,0485	12,73	0,5827	3,07	7,42	10,49
2019	02.07.00	Alberghi con ristorante	1,5	2,0485	13,45	0,5827	3,07	7,84	10,91
2019	02.08.00	Alberghi senza ristorante	1,5	2,0485	13,45	0,5827	3,07	7,84	10,91
2019	02.09.00	Case di cura e riposo	2	2,0485	13,22	0,5827	4,1	7,7	11,8
2019	02.10.00	Ospedali	5,29	2,0485	10,55	0,5827	10,84	6,15	16,99
2019	02.11.00	Uffici, agenzie, studi professionali	2	2,0485	12,45	0,5827	4,1	7,25	11,35
2019	02.12.00	Banche ed istituti di credito	10	2,0485	8,78	0,5827	20,49	5,12	25,61
2019	02.13.00	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,5	2,0485	8,73	0,5827	5,12	5,09	10,21
2019	02.14.00	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	2,0485	9,08	0,5827	4,1	5,29	9,39
2019	02.15.00	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	2,0485	13,82	0,5827	2,05	8,05	10,1
2019	02.16.00	Banchi di mercato beni durevoli	0,1	2,0485	8,9	0,5827	0,2	5,19	5,39
2019	02.17.00	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barberie, estetista	0,9	2,0485	13,5	0,5827	1,84	7,87	9,71
2019	02.18.00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	2,0485	14,86	0,5827	1,68	8,66	10,34
2019	02.19.00	Carrozeria, autofficina, elettrauto	1,2	2,0485	13,45	0,5827	2,46	7,84	10,3
2019	02.20.00	Attività industriali con capannoni di produzione	2	2,0485	10,53	0,5827	4,1	6,14	10,24
2019	02.21.00	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	2,0485	15	0,5827	2,23	8,74	10,97
2019	02.22.00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria, pub	3	2,0485	12	0,5827	6,15	6,99	13,14
2019	02.23.00	Mense, birrerie, amburgherie	7,63	2,0485	62,55	0,5827	15,63	36,45	52,08
2019	02.24.00	Bar, caffè, pasticceria	2,4	2,0485	14	0,5827	4,92	8,16	13,08
2019	02.25.00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	0,05	2,0485	16	0,5827	0,1	9,32	9,42
2019	02.26.00	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	2,0485	21,4	0,5827	5,35	12,47	17,82
2019	02.27.00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, piazza al taglio	2	2,0485	10	0,5827	4,1	5,83	9,93
2019	02.28.00	Ipermercati di generi misti	0,01	2,0485	22,45	0,5827	0,02	13,08	13,1
2019	02.29.00	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	2,0485	14	0,5827	7,17	8,16	15,33
2019	02.30.00	Discoteche, night club	1,91	2,0485	15,68	0,5827	3,91	9,14	13,05

12
A

Anno	Tipo Utenza	Codice	Descrizione	Ka	Quf	Kb	Quv	Cu	Quota Fissa	Quota Variabile
2019	D	01.01.00	NUCLEO FAMILIARE 1	2,1	0,4633	0,8	160,37	0,7	0,97	89,81
2019	D	01.02.00	NUCLEO FAMILIARE 2	2,1	0,4633	1,6	160,37	1	0,97	256,59
2019	D	01.03.00	NUCLEO FAMILIARE 3	2,1	0,4633	2,05	160,37	1	0,97	328,76
2019	D	01.04.00	NUCLEO FAMILIARE 4	2,1	0,4633	2,35	160,37	1	0,97	376,87
2019	D	01.05.00	NUCLEO FAMILIARE 5	2,1	0,4633	2,65	160,37	1	0,97	424,98
2019	D	01.06.00	NUCLEO FAMILIARE 6	2,1	0,4633	3	160,37	1	0,97	481,11
2019	D	01.07.00	PERTINENZE	2,1	0,4633	0	0	0	0,97	0

"B"



COMUNE di BRACIGLIANO
(Provincia di Salerno)

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione tariffe alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA:

L'Assessore delegato proponente

Il Responsabile del Settore proponente

Da inserire nell'ordine del giorno

IL SINDACO
Geom. Antonio RESCIGNO

Per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) esprime parere: **FAVOREVOLE**

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. (D.Lgs 267/2000) esprime parere: **FAVOREVOLE**

somma da impegnare con la presente proposta € _____

intervento n. _____

cap. P.E.G. _____

Oggetto _____

Competenza/residui del bilancio previsione in corso _____

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO

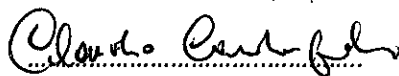
dott. Alfonso AMABILE

Delibera n.° _____ seduta del _____

Il Segretario

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Claudio Cardaropoli



IL SEGRETARIO
Dott.ssa Vincenzina Lento



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il messo comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Contestualmente alla pubblicazione la stessa è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Bracigliano, lì

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
D.ssa Maria Santaniello

.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva:

- per avvenuta pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000).

Bracigliano, lì

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Maria Santaniello

.....
